



COMUNE DI VEGLIE

(Provincia di Lecce)

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 67 del 08/04/2026

OGGETTO: Ricorso per Cassazione avverso la sentenza n. 3753/2025 della Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Puglia. Comune di Veglie c/ARCASUD Salento - IMU 2012 .

L'anno 2026 il giorno 8 del mese di aprile alle ore 13:15 presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune sono presenti ed assenti:

Assessori	Presenti	Assenti
Mariarosaria De Bartolomeo	Sì	
Salvatore Fai	Sì	
Maurizio Spagnolo	Sì	
Giovanni Rollo	Sì	
Fabrizio Stefanizzi	Sì	
Daniela Patera	Sì	

e, quindi, ne risultano presenti n. 6 e assenti n.0.

Assume le presidenza il Signor Dott.ssa Mariarosaria DE BARTOLOMEO in qualità di IL SINDACO.

Partecipa il Segretario Generale Signor Dott. Pierluigi CANNAZZA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione sono stati espressi i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 nella seguente maniera:

- il Responsabile del Settore interessato, per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui agli artt.49 e 147 – bis del D.Lgs. n. 267/2000 e di quanto previsto dal vigente regolamento dei controlli interni, ha espresso, sulla proposta di provvedimento, parere Favorevole in data 03/04/2026 attestando, contemporaneamente, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, firma Avv. Anna Maria MARASCO
- il Responsabile del Settore interessato, per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE ed il visto attestante la copertura finanziaria, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui agli artt.49 e 147 – bis del D.Lgs. n. 267/2000 e di quanto previsto dal vigente regolamento dei controlli interni, ha espresso, sulla proposta di provvedimento, parere Favorevole in data 07/04/2026, firma Dott. Cosimo ALEMANNO

Immediatamente eseguibile X

Soggetta a comunicazione S

Soggetta a ratifica ____

PREMESSO CHE:

- ARCA Sud Salento ha proposto gravame iscritto al n. 2062/2019 innanzi alla Commissione Tributaria Regionale – sez. distaccata Lecce, avverso sentenza favorevole al Comune di Veglie n. 3448//2018 - R.G. 2524/2017 - emessa dalla Commissione tributaria di Lecce in data 11/12/2018 relativa ad avviso di accertamento IMU anno 2012 N. 12L0001100 di importo di € 11.713,00, oltre sanzioni ed interessi;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 126 del 26/11/2021, il Comune di Veglie si è costituito nel giudizio di appello proposto dal ricorrente, rappresentato e difeso dall'Avv. Mirko Petrachi;
- la Sezione 24 della Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Puglia, con sentenza n. 3753/2025, depositata in data 09.12.2025, ha accolto l'appello di ARCA Sud Salento, riformando integralmente la sentenza di primo grado e disponendo l'annullamento dell'avviso di accertamento opposto, con condanna del Comune di Veglie al pagamento delle spese processuali di entrambi i gradi di giudizio;

Considerato che la sentenza di che trattasi si inserisce in un quadro giurisprudenziale non univoco, atteso che si pone in contrasto con diverso orientamento già espresso dalla medesima Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado e dalla stessa Sezione 24 in fattispecie del tutto analoghe, seppur riferite ad altro Ente Comunale della provincia di Lecce; più precisamente con sentenza n. 2990/2024 del 02.09.2024, si è pronunciata in senso diametralmente opposto, riconoscendo le ragioni dell'Ente; né è dato rinvenire alcuna motivazione idonea a giustificare il mutamento di orientamento;

Visti:

• l'art. 62 del D. Lgs. n. 546/1992 secondo cui *“Avverso la sentenza della corte di giustizia tributaria di secondo grado può essere proposto ricorso per cassazione per i motivi di cui ai numeri da 1 a 5 dell'art. 360, primo comma, del codice di procedura civile. 2. Al ricorso per cassazione ed al relativo procedimento si applicano le norme dettate dal codice di procedura civile in quanto compatibili con quelle del presente decreto”*;

• l'art. 360, comma 1, del c.p.c. secondo cui *“Le sentenze pronunciate in grado d'appello o in unico grado possono essere impugnate con ricorso per cassazione: 1) per motivi attinenti alla giurisdizione; 2) per violazione delle norme sulla competenza, quando non è prescritto il regolamento di competenza; 3) per violazione o falsa applicazione di norme di diritto e dei contratti e accordi collettivi nazionali di lavoro; 4) per nullità della sentenza o del procedimento; 5) per omesso esame circa un fatto decisivo per il giudizio che è stato oggetto di discussione tra le parti”*;

Ritenuto, all'esito di attenta valutazione delle motivazioni della sentenza d'appello e della documentazione in atti d'ufficio, che sussistano fondati motivi per proporre ricorso per cassazione avverso la sentenza n. 3753/2025, atteso che la pretesa impositiva del Comune di Veglie è stata legittimamente avanzata e che la pronuncia appare viziata sotto il profilo della motivazione, contraddittoria rispetto ai principi affermati dalla medesima Sezione nella citata sentenza n. 2990/2024;

Evidenziato che l'Ente locale, quale titolare della potestà impositiva, non può rinunciare alla propria pretesa tributaria, avendo l'obbligo di tutelare gli interessi dell'Erario comunale e di perseguire ogni ragionevole via di recupero dei crediti tributari legittimamente vantati;

Rilevato, altresì, che sussiste l'interesse dell'Ente a promuovere il giudizio di legittimità al fine di ottenere un principio di diritto uniforme e prevenire e/o contenere fenomeni di contenzioso seriale su più annualità su fattispecie analoghe;

Considerato infine che la valutazione dei costi e dei benefici evidenzia la convenienza della impugnazione , anche con riguardo agli effetti su analoghe posizioni tributarie e a quelli sistemici sulle entrate comunali;

Ritenuto, pertanto, al fine di intraprendere ogni azione utile a difesa delle ragioni, dei diritti e degli interessi del Comune di Veglie e di confermare quindi la legittimità della propria pretesa, di proporre ricorso per Cassazione avverso la pronuncia in oggetto

Dato atto che in materia tributaria il termine per la proposizione del ricorso in cassazione segue le regole del codice di procedura civile e, pertanto, sei mesi dalla pubblicazione della sentenza, ovvero di sessanta giorni dalla notifica della stessa, ai sensi degli artt. 325 e 327 del Codice di Procedura Civile

Visti :

il D.Lgs. 31 dicembre 1992, n. 546, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni sul processo tributario, ed in particolare:

l'art. 62 e seguenti, in materia di ricorso per cassazione avverso le sentenze delle Corti di Giustizia Tributaria di secondo grado;

l'art. 360 del Codice di Procedura Civile, applicabile al processo tributario, che individua i motivi di ricorso per cassazione;

il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.), ed in particolare l'art. 48, che attribuisce alla Giunta Comunale la competenza ad autorizzare la proposizione di liti e la resistenza in giudizio;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. sulla presente proposta di deliberazione;

Con voti favorevoli unanimi, resi e accertati nei modi e nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1. **DI RICHIAMARE** la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

2. **DI PROPORRE** Ricorso per cassazione avverso la sentenza n. 3753/2025, depositata in data 09.12.2025, emessa dalla Sezione 24 della Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Puglia che ha accolto l'appello di ARCA Sud Salento, riformando integralmente la sentenza di primo grado e disponendo l'annullamento dell'avviso di accertamento opposto;

3.**DI PREVEDERE ED ASSEGNARE** la somma omnicomprensiva di € 2800.00 per le spese e competenze, accessori fiscali e r.a. del giudizio di che trattasi, dando atto che la spesa trova copertura finanziaria sul Cap. 252 del bilancio previsione 2026-2028, corrente esercizio finanziario;

4. **DI DEMANDARE** al Responsabile del Settore Affari Legali e Servizi Demografici tutti gli adempimenti conseguenti e necessari per l'esecuzione del presente provvedimento, ivi compresa la predisposizione degli atti per il conferimento dell'incarico professionale a legale abilitato innanzi alle giurisdizioni superiori;

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs 267 del 2000 e ss.mm.ii. a seguito di nuova ed unanime votazione favorevolmente resa

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Dott.ssa Mariarosaria DE BARTOLOMEO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Pierluigi CANNAZZA

Copia conforme all'originale per uso amministrativo e d'ufficio.

Veglie, lì 13/04/2026

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Pierluigi CANNAZZA

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

N. 606 di registro di pubblicazione.

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questa Città per 15 giorni consecutivi.

Veglie, lì 13/04/2026

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Pierluigi CANNAZZA

ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE

☒ Dichiarazione di immediatamente eseguibilità (art. 134, comma 4, T.U.E.L. D.LGS. 267/2000).

☐ Decorrenza giorni 10 dall'inizio della pubblicazione.

Veglie, lì 13/04/2026

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Pierluigi CANNAZZA

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati dell'Ente.